Venerdì 17 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 249
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel 77

Cronaca Provinciale

Il diploma ai frutticoltori
che concorsero all'espos. di Trento

Siamo lieti di portare a conoscenza dei produttori di frutta i quali volonterosamente concorsero colla Cattedra Ambulante nella costituzione della Mostra collettiva provinciale del Friuli, premiata all'Esposizione nazionale di Trento con medaglia d'argento, che il Comitato della Mostra ha stabilito di assegnare un diploma a ciascuno di essi. Viene così interpretato un giusto desiderio che i frutticoltori concorrenti avevano manifestato e viene data loro una meritata attestazione di riconoscenza.

Per l'imposta sul patrimonio
UN DECRETO CHE RECA FACILITAZIONI

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto, col quale si stabilisce:

Art. 1. — Sono prorogati di un anno tutti i termini per l'accertamento dell'imposta sul patrimonio. La facoltà attribuita alla finanza di rinunciare alla applicazione delle pene pecuniarie per omessa infedele o tardiva denunzia di patrimonio è estesa a tutti i concordati che verranno conclusi nelle condizioni previste dalla disposizione predetta fino al 31 dicembre 1925.

Art. 2. — A favore dei contribuenti tenuti al pagamento dell'imposta sul patrimonio in un ventennio e che procedano al riscatto totale dell'imposta medesima entro il 31 dicembre 1925, può essere accordata la facoltà di pagare su ruoli nominativi in 24 rate bimestrali l'ammontare del prezzo di riscatto e degli eventuali arretrati non ancora iscritti a ruolo.

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto riguardante l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari.

Art. 1. — A decorrere dal 1 gennaio 1925 l'aliquota dell'imposta istituita con R. D. 4 gennaio 1923 N. 26 e gravante sul reddito del colono è fissata nella misura del 5 per cento ferma restando l'aliquota del 10 per cento sul reddito agrario dei proprietari. Le aliquote predette si applicano sull'ammontare netto del reddito con le detrazioni spettanti ai redditi di categ. B a norma del decreto luogotenenziale 9 settembre 1917 n. 1546.

Art. 2. — Gli accertamenti di ufficio di redditi agrari e le rettifiche e controrettifiche sugli accertamenti precedenti dei redditi stessi possono notificarsi mediante pubblicazione di tabella per tutti i contribuenti di uno stesso comune cui le notificazioni si riferiscono piuttosto che mediante avvisi individuali. La stessa norma vale per la notificazione delle decisioni delle commissioni e degli eventuali appelli d'ufficio. La tabella deve essere pubblicata all'albo comunale per il periodo di dieci giorni entro i termini fissati dalla legge sull'imposta di Ricchezza Mobile per le notificazioni individuali.

Art. 3. — I termini utili per la presentazione dei reclami da parte dei contribuenti contro le notificazioni eseguite a norma del precedente art. 2 scade col 20. giorno successivo a quello ultimo di pubblicazione della tabella.

BASILIANO
Riunione del Consiglio

Domenica mattina si riunirà il Consiglio comunale. Fra gli altri oggetti da trattarsi è posto all'ordine del giorno il problema scolastico, e cioè costruzione di nuove aule su progetto del perito Cromaz, nel capoluogo, e nelle frazioni di Variano, Villaorba, Basagliapenta, Vissandone, Blessano; vendita dell'edificio scolastico di Basagliapenta; vendita a diversi di reliquato stradale; causa col consorzio granario contro il Comune per debito risultante dalla gestione annonaria del dopo guerra, ecc. ecc.

ARTA
Mostra di tori e torelli

Importanti manifestazioni zootecniche si sono svolte in Carnia la scorsa settimana. Di una di esse avete già parlato: quella di Comeglians. Eccovi ora qualche notizia sulla mostra di tori e torelli tenutasi qui l'8 corr.

Furono presentati 38 soggetti fra giovani e adulti: 23 ebbero l'approvazione e di questi, 14 furono i premiati: 4 autorizzati e 3 da rivedersi fra un paio di mesi. Premi assegnati L. 2750, dei quali la prima metà pagata subito: l'altra metà sarà pagata nel maggio del prossimo anno. Distribuite una medaglia della Cassa di Risparmio e 3 d'argento del Comune di Arta.

La Giuria ha espresso per la Mostra la propria soddisfazione.

Notevole l'interessamento delle popolazioni del luogo e la cortesia dei tenutari. Degno di rilievo il trattamento cordiale del Comune di Arta e di tutti gli altri Comuni delle vallate del But, del Chiarsò e del Degano, ove si praticarono le revisioni; ai quali Comuni, anzi, la Giuria sente di rivolgere un vivo ringraziamento.

MOIMACCO
pro Monumento ai Caduti
Tiro al fringuello, festeggiamenti

Domenica prossima 19 corrente in occasione della continuazione dei festeggiamenti pro Monumento ai Caduti in guerra, a cura d'un speciale Com. si terrà una pubblica festa da ballo all'aperto ed una gara di tiro al fringuello con notevoli e ricchi premi, in base ad apposito programma estensibile agli interessati.

PORDENONE
Al Sociale

Ieri al nostro teatro Sociale debuttò la Tournée Bendelli Vigor et Ars. Il pubblico malgrado la forte réclame e i numeri di cartello annunciati accorse poco numeroso, causa da attribuire alla disillusione provata dalla precedente compagnia d'Operette che poco o nulla si fece apprezzare. Malgrado ciò tutti gli artisti si ebbero sinceri e meritati applausi. Molto ammirato l'illusionista Abu Salih And Asra, per la maestria con cui presenta i suoi esperimenti ricchi di apparati e di messa in scena. Applaudito e richiesto il baritono Ferrari che cantò con bella voce i migliori pezzi d'opera.

Un vero successo ebbe la bella eccentrica Rosita Carpi che fu chiamata alla ribalta per ben quattro volte. Il comico Brunello nelle sue macchiette tipiche del marciapiede triestino fu insuperabile.

Il pubblico passò repentinamente dall'ilarità dei precedenti numeri, all'emozione intensa, assistendo agli esercizi svolti dall'atleta Mariano Bendelli (Marcati) che seppe far provare dei minuti di vera angoscia, facendo passare sul corpo un automobile Ceirano carico di ben dodici persone senza nessun apparato che potesse far supporre un quaisiasi trucco.

Diresse l'orchestra l'esimia e giovanissima maestra Adele Virusso.

Lo spettacolo nel suo genere può competere con i programmi di varietà dei grandi centri.

Domani lo spettacolo si replica, e certamente il pubblico non più diffidente accorrerà numerosissimo.

MANIAGO
Inaugurazione della Latteria di Campagna

Anche la Latteria di Campagna di Maniago è un fatto compiuto; è una nuova vittoria ottenuta con la forza della volontà da parte dei promotori, i quali, di fronte alle innumerevoli difficoltà incontrate nello svolgimento della loro iniziativa, seppero lottare mantenendo viva ed incrollabile nell'anima la fede nel successo.

Domenica 12 corr., alla presenza del prof. cav. Tosi, del dott. Mazoli Taic titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo e del dott. Tami, ebbe luogo la solenne inaugurazione della Latteria installata nel fabbricato all'uopo costruito. Anche a nome della Presidenza parlò prima il dott. Mazzoli il quale accennò alla importanza che ha la Latteria nello sviluppo del progresso agrario, e richiamò l'attenzione sulla necessità che i soci sentano lo spirito della cooperazione e sappiano tra loro mantenere quella concordia senza cui non solo gli interessi singoli, ma anche quelli collettivi rimangono profondamente compromessi. Il prof. Tosi espose quindi i vantaggi particolari della latteria ed indicò le norme che devono essere rigorosamente osservate per assicurare il buon andamento della istituzione.

Seguì quindi un banchetto a cui i soci parteciparono numerosi e che si protrasse fino a tarda ora.

Alla nuova latteria auguri di un fiorente avvenire.

PALAZZOLO DELLO STELLA
Seduta del Consorzio di bonifica «Fraida e bacini contermini».

Il 10 corr. ebbe luogo presso la sede Municipale di Palazzolo dello Stella una seduta di deputazione del Consorzio. Erano presenti: Marzotto, Rubini, Foico, Sindaco di Palazzolo dello Stella, assente giustificato Zoppola. Assistono l'ing. consorziale L. Ferrari e il segretario L. Froschi.

Oggetti trattati: 1) Nomina della presidenza. Risulta eletto Marzotto; 2) Situazione economica, finanziaria e amministrativa del Consorzio.

Presso la stessa sede l'11 corr., venne tenuta seduta del Consiglio dei Delegati. Erano presenti: Marzotto, Rubini, Folco, Zoppola, Sindaco di Palazzolo De Apollonia, Galliussi, Fabbro Giovanni e Fabbro Giuseppe. Assenti giustificati: Polazzetto, Peloso, Carbonaro.

Oggetti trattati: 1) Invio di un ringraziamento al dott. Pezzolo della Cattedra Ambulante di Latisana per la sua opera a beneficio del Consorzio.

2) Nomina esattore consorziale che viene designato nel Banco depositi e prestiti di Latisana.

3) Contrattazione di un prestito provvisorio di lire 60 mila per fronteggiare spese di ordinaria amministrazione.

4) Retribuzione all'ingegnere ed al segretario.

5) Proposta di modifiche allo Statuto.

6) Esame della pratica relativa alla domanda di concessione e richiesta al Ministero per ottenere l'autorizzazione ad iniziare i lavori in attesa del Decreto di concessione.

8) Trattative da svolgere con Istituti di credito fondiario per i finanziamenti definitivi.

SPILIMBERGO
Solenne esumazione

L'altro ieri, ale ore 16, seguì il trasporto funebre, dal Duomo alla stazione ferroviaria, delle trentatrè salme di gloriosi Caduti esumate dal Cimitero del Capoluogo, da quelli delle frazioni e di altri Comuni. Nella mattinata, gran folla si era portata al Duomo per assistere alla messa funebre e molta gente continuò, per tutta la giornata, a recar fiori.

Dopo le esequie, il parroco don Giovanni Colin pronunciò un nobilissimo patriottico discorso.

In piazza del Duomo si formò poi un imponentissimo corteo, al quale presero parte anche le truppe del Presidio.

Molte le corone inviate una anche del «Comune di Spilimbergo».

Le salme erano deposte su carri automobili ed erano coperte di fiori. Ai lati procedevano carabinieri, soldati e militi fascisti. Tutte le case erano imbandierate ed i negozi chiusi.

Sul piazzale della Stazione, le rappresentanze e la popolazione tutta si collocarono ai lati dei feretri e il Commissario Prefettizio cav. avv. Marin porse alle salme partenti, con elevate parole, il saluto della cittadinanza.

CIVIDALE
Tra allogeni e friulani
A proposito del Convegno di domenica

Desta vivo interesse il ritrovo dei Tolminesi a Cividale, domenica prossima, non essendo mai ancora avvenuta una visita ufficiale dei Tolminesi alla nostra città.

La caduta dell'Austria ha fatto sparire un secolare confine e le popolazioni possono finalmente conoscersi e, grazie agli intervenuti rapporti, anche apprezzarsi e agevolarsi a vicenda.

Tra la nostra città e la cosidetta Slavia italiana è sempre intercorsa la miglior cordialità; ciò avverrà certamente con gli abitanti al di là dell'infausto confine.

Purtroppo le comunicazioni lasciano assai a desiderare: il trenino Cividale-Caporetto (chiamato la «caffettiera», è quanto di più infelice si possa constatare e non serve certo ad accrescere il prestigio dell'Italia presso i nuovi sudditi.

Si parla di elettrificazione, ma avverrà sul serio, e quanto tempo ci vorrà? Di quale energia elettrica potrà valersi?

Ecco un problema che fornisce argomento a discussioni ogni giorno. Sarebbe desiderabile però che alle parole seguissero in breve i fatti. Allora una andata a Caporetto o una venuta da Caporetto a Cividale non rappresenterà un disagio e una perdita di tempo eccessiva.

***

Il nostro corrispondente ordinario ci scrive che le adesioni al banchetto (al quale interverranno anche le autorità di Cividale, Gorizia, Tolmino e Udine, nonchè di tutta la zona caporettana), sono già molte. E soggiunge: Non dovrebbero mancare industriali e commercianti, poichè lo scopo principale di questa riunione è quello di allacciare vincoli di conoscenza, di amicizia, preludio a quelle maggiori relazioni commerciali che devono intercorrere fra le popolazioni delle varie plaghe di una stessa vasta Provincia come è il Friuli; popolazioni tutte ugualmente laboriose ed oneste, che devono darsi la mano reciprocamente per il bene comune.

Morte improvvisa

Dava impressione al vicinato, dove abitava il meccanico Tomat Pietro, che in tutto ieri non si fosse visto uscire dalla sua abitazione. Verso le 5 di ieri sera, varie persone hanno ritenuto di avvertire l'autorità di P. S., e subito si portò sul posto il Commissario dott. Gino Bicchi, il quale, dopo avere ripetutamente chiamato senza ottenere risposta, ritenne opportuno abbattere la porta, e si trovò subito di fronte al povero Tomat che rantolava nel proprio letto.

Chiamato d'urgenza il medico, questi constatava il caso grave e disponeva per l'immediato trasporto all'Ospedale. Ma il pover'uomo, durante il tragitto, dava l'ultimo respiro, e all'ospedale non fu accolto che un cadavere. La morte del povero Tomat devesi a congestione cerebrale. Il repentino suo passaggio dal sonno alla tomba ha impressionato e addolorato quanti lo conoscevano. Alla famiglia ed ai parenti del defunto, le nostre condoglianze.

Il Pretore ferito cadendo dalla bicicletta

Con vivo dispiacere è stata appresa la notizia di una disgrazia di cui è stata vittima il nostro pretore dott. Alessio Arcangelo, egregio funzionario da tutti stimato e benvoluto.

Egli si era recato a Faedis in bicicletta. Nel ritorno, si imbattè in un gruppo di vacche che erano state portate all'abbeveratoio, e che ora senza custodia ritornavano alla stalla.

Una armenta, si imbizzarì e gli si precipitò contro atterrandolo.

Il povero dottore fu prontamente raccolto dagli accorsi e trasportato a Faedis, ove ebbe le prime sollecite cure dal medico locale. In automobile fu poi portato a Cividale.

Egli presenta ferite al volto, e lesioni estese al petto. Si ritiene però che le ferite non sieno gravi. Auguri di sollecita guarigione.

L'orologio illuminato

Il quadrante dell'orologio sulla torre del Duomo da ieri venne illuminato. Un geniale apparecchio ideato dall'ingegnere municipale Romualdo della Torre, illumina l'orologio la sera; mentre di giorno l'apparecchio stesso, con semplice meccanismo, viene levato. La illuminazione è di ottimo effetto; e, data anche l'altezza della torre, si vede da lontano. Certo, se vi fosse una lampadina elettrica di maggior forza, l'effetto sarebbe anche migliore.

Un'aula pel giardino d'Infanzia

La Giunta municipale ha concesso una nuova aula per il Giardino d'Infanzia.

La scuola sarà riaperta il 5 novembre prossimo.

PLAINO
Alla festa di Moimacco

Domenica, 12 corrente, la banda musicale di questo Paese, diretta dall'es.mo Maestro Lirussi Giuseppe, fu a Moimacco, invitata da quel Comitato Festeggiamenti per partecipare alle cerimonie indette per l'inaugurazione del monumento ai Caduti.

L'accoglienza fatta alla Banda da quella popolazione fu davvero indimenticabile, come grande fu il compiacimento di quel Comitato per il servizio prestato dalla stessa, con rara maestria.

La Presidenza della Filarmonica di Plaino, riconoscente a tanta dimostrazione, vivamente ringrazia la popolazione tutta, ed in special modo la sig. Co. Elisa de Puppi e la rappresentanza Comunale.

Altrettanto dicasi per la popolazione di Cividale ove la predetta Banda tenne un applaudito concerto, in occasione della venuta di S. M. il Re.

AIDUSSINA
I premiati alla Mostra bovina

Completo le notizie oggi stesso mandatevi sui risultati della Mostra bovina mandamentale — la prima dopo la guerra — organizzata da questa sezione della Cattedra Ambulante di agricoltura e dal locale Comitato zootecnico; e, mercè gli sforzi dei loro preposti, l'ing. Luciano Velicogna, della Cattedra e sig. Ferruccio Bone di S. Croce del Comitato, e mercè la buona volontà degli allevatori di tutta la zona, riuscita molto interessante. Va notata la attività anche degli altri membri del Comitato: il nostro Sindaco sig. Ignazio Kovac, il sindaco di Locavizza sig Cibej ed il consigliere comunale di Samarie sig. Giuseppe Cermel.

I premi furono assegnati come segue:

I premiati

Tori da 2 anni in poi: I. premio: Luigi Slamic di Cernizza; II. premio: Antonio Kerkoc di Potoce; III. premio: Federico Bonè di S. Croce.

Tori da 1 a 2 anni: I. premio: Andrea Rebek di Goiace; II.: Federico Bonè di S. Croce; III.: Giovanni Skerbic di Poglie (Rifenbergo).

Torelli sotto 1 anno: I. premio: Federico Bonè di S. Croce; 2.: Giuseppe Slokar di Locavizza; 3.: Vincenzo Kovak di Locavizza.

Menzioni onorevoli: Silvestro Lokar di Locavizza; Antonio Rustia di Scrilla, Venceslao Cermel di S. Croce.

Tori importati (gratificazione di L. 50 con menzione onorevole): I. premio: Federico Bonè di S. Croce; 2.: Giovanni Marc di Planina; 3.: Francesco Fabian di Rifembergo; 4.: Albino Gruntar di Samaria.

Oltre a ciò fu assegnata la medaglia di argento dell'Associazione d'Agricoltura Friulana, a Luigi Slamic di Cernizza, la seconda ad Andrea Rebek di Goiace e la medaglia di bronzo a Federico Bonè di S. Croce.

Vacche pregne o col lattonzolo. I. premio a Valentino Kompara di Locavizza; 2.: Stefano Kovac di Locavizza e Iario Vodopivec di Potoce; 3.: Luigi Lozei di Verpogliano e Federico Bone di S. Croce;

Menzioni onorevoli: Giuseppe Gruntar di Samaria e Antonio Routar di Sella.

Le medaglie d'argento della Federazione agricola friulana furono assegnate: una a Enrico Pisot di Goiace e l'altra a Vincenzo Palk di Grande Sable e la medaglia di bronzo a Giovanni Volcic di Cernizza.

Giovenche a due denti: I. premio: Fortunato Marc di Planina; 2.: Cirillo Cermel di Rifenbergo; 3.: Fortunato Marc di Planina e Giovanni Marc di Planina: Menzioni onorevoli: Antonio Sever di Rifenbergo, Giovanni Samec di Samaria, Francesco Furlan di Potoce, Fortunato Marc di Planina, Giuseppe Turk di Rifenbergo e Luigi Rustia da Scrilla.

Giovenche senza denti: I. premio: Antonio Routar di Scrilla (con medaglia di bronzo); 2.: Cristiano Lozer di Potoce e Giovanni Kosovel di Cernizza; 3. Francesco Cernigoi di Sella e Carlo Lisiak di Ustie. — Menzioni onorevoli: Augusto Vodopivec di Magigna, Oscar Krainer di S. Croce, Antonio Kalin di S. Croce, Giuseppe Brecel di Sapuse, Floriano Stakel di Sable Grande, Antonio Usai di S. Croce e Valentino Wompare di Locavizza.

PALUZZA
Una proposta per l'assicurazione del bestiame all'alpeggio

Il nob. Antonio Barbacetto ha comunicato al titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. G. Lazzaro, una sua proposta per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame all'alpeggio. Ecco in qual modo, su l'«Agricoltura Friulana», che riporta per intero i diciannove articoli di cui si propone la proposta, lo stesso dott. Lazzaro la riassume e presenta:

«Gli scopi che si propone l'autore sono molteplici: oltre quelli di previdenza comuni a tutte le forme di assicurazione. Colle particolarità del nuovo patto, sarà possibile ricondurre il giudizio di molti lattari verso un senso di maggior fiducia e tranquillità nei riguardi dell'alpeggio; vi potrà essere uno stimolo maggiore a mandare in malga più vacche da latte di prima; più stretti ed amichevoli dovranno risultare i rapporti fra malghesi e lattari e fra malghesi e pastori (essendo questi ultimi cointeressati al buon andamento del l'azienda).

«Ogni spirito di speculazione è bandito dalla nuova forma di assicurazione, dovendo gli utili eventuali andar a favore di un fondo per l'assicurazione stessa.

«Varie difficoltà sono state superate in modo ingegnoso. Il valore dell'animale, ad esempio, è calcolato in relazione alla quantità di latte prodotto anzichè in base ai criteri normali di stima (peso) dell'animale, bellezza, ecc.) e ciò nell'intento di raggiungere maggiore speditezza e semplicità e di evitare cause di possibili contestazioni. Il criterio di servirsi della produzione del latte come base, offre inoltre il vantaggio di poter estendere l'assicurazione, in determinate condizioni, anche agli animali asciutti.

«L'iniziativa del sig. Barbacetto, se non è ancora una cosa perfetta, rappresenta tuttavia un lodevole tentativo atto a rendere migliori le condizioni dell'alpeggio e come tale, deve essere guardata con interesse e simpatia.

«L'idea in sè stessa ci pare buona; la presentiamo perciò così, come ci è stata esposta, ai nostri lettori, nella speranza di fare qualche cosa di utile, e nella lusinga, se non altro, di richiamare l'attenzione su di un problema fino ad ora negletto».

PAGNACCO
Scuola di disegno

Presso la sede della Società di M. S. si accettano — fino al 31 corr. — le iscrizioni alla Scuola di disegno dei giovani forniti del certificato di compimento.

La tassa di ammissione e frequenza è fissata in lire 15 pei soci come pei non soci, che dovrà pagarsi all'atto dell'iscrizione al Segretario della Società sig. Augusto Savio.

Le lezioni regolari incominicieranno il giorno 9 novembre p. v.

DA GRADO
L'opera d'un illustre marinaio a beneficio di Grado

Tra i comandanti di piazza che in periodo di guerra ressero i paesi di zona di operazione, uno dei più ardimentosi e nello stesso tempo uno dei più illuminati e veramente provvidenziali per la popolazione affidatagli, fu certamente l'attuale contrammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso, oggi presidente del Lloyd Triestino. Ed il paese che ebbe la fortuna di essere da lui retto è precisamente Grado, divenuta con la prima liberazione del 26 maggio 1915, una base marittima importantissima, la nostra città ospitò uno dei più brillanti presidi di tutta la guerra. Ne fecero parte, oltre al conte Dentice di Frasso, il tenente di vascello Luigi Rizzo e quattro valorosi volontari irredenti: il tenente di vascello Nazario Sauro, la guardiamarina aviatore Enrico Gramaticopulo, la guardia marina Romano Manzutto e il tenente di vascello Giovanni Banelli.

Dalla regione orientale della nostra laguna, le posizioni austriache del Carso, venivamo attaccate di fianco con artiglierie di medio e grosso calibro. Durante le offensive carsiche due monitori inglesi venivano portati all'altezza della Rotta in mare e di là battevano con i loro potenti 305, le retrovie dell'Hermada. Alla Rotta ed a Primero si preparava nell'autunno 1917, una spedizione di sbarco che doveva sorprendere gli austriaci alle spalle. A questi, naturalmente l'importanza strategica della nostra laguna non era sfuggita, ed eccoli subito a molestare e bombardare con idrovolanti la città e le isole vicine, con intensità sempre crescente, di giorno, e di notte.

Quando si tengano presenti queste circostanze farà meraviglia apprendere che malgrado tutto e per merito principalissimo del comandante Dentice, fiorisse a Grado nel 1916-17 la pesca non solo della laguna, ma anche del mare. Allo scoppio della guerra italiana la pesca che già non prosperava più dal luglio 1914, a cagione del richiamo alle armi di gran numero di pescatori, cessò a Grado del tutto. Subito dopo al prima liberazione, il comando di piazza, tenendo conto delle necessità militari, istituì in favore dei pescatori una licenza da rinnovarsi di tre in tre giorni con la quale essi venivano autorizzati a trattenersi in laguna per la pesca. Il primo comandante Filippi Camperio, riconoscendo ben tosto che il limite di tre giorni era troppo ristretto, lo portò ad otto.

Assunta la gestione dell'ufficio di porto dal tenente di vascello Emanuele Gardini, questi, che già a Santa Margherita Ligure, si era occupato di pesca, pensò di organizzare i pescatori di Grado. Assecondato dal Comando, e coadiuvato opportunamente da alcuni elementi locali, istituì la Unione Pescatori che si installò negli uffici del Consorzio Pescatori di anteguerra, utilizzandone in parte l'inventario. L'Unione ebbe un proprio statuto; il tenente Gardini ne era il presidente; formavano la direzione dell'ente il cav. Giovanni Marchesini allora sindaco, Antonio Marin e la guardia marina Viscuse; sindaci ne erano il cappellano militare prof. Antonio Giordani, il dott. Domenico Marchesini ed il signor Bortolo Grigolon. La validità delle licenze venne portata a 15 giorni, termine che corrisponde esattamente all'abitudine dei pescatori di venire in città per effettuare gli incassi e rinnovare le provvigioni.

In seguito a cambiamenti di persone nel comando, questo venne assunto dal Co. Dentice di Frasso ed il Gardini fu sostituito dal tenente di vascello Antonino Bisconti. Il comandante Dentice si prese a cuore subito la questione della pesca. E pensò addirittura di riattivare quella di mare. Sentiti gli interessati, i pescatori di mare, questi si dichiararono disposti a riprendere il lavoro; ma le barche erano gravemente danneggiate e non potevano tenere il mare. Questo non fu considerato un ostacolo. Il comandante Dentice chiamò i calafati della città, fece allestire uno squero, fornì il legname e l'altro materiale occorrente ed in poche settimane, ventiquattro barche da pesca furono riparate. Ma mancava ancora qualche cosa: le reti e gli attrezzi da pesca. Nemmeno questo fu un ostacolo. Reti ed attrezzi furono provvisti dall'Unione pescatori. E la prima settimana di aprile del 1917 fu fatta la prima pesca di sardelle. Le barche potevano pescare tra Grado e la foce del Tagliamento e si spingevano anche a qualche miglio di distanza verso l'Istria. A bordo di ognuna di esse c'era un marinaio della difesa Marittima. Naturalmente la pesca si limitò per necessità di cose alle ore diurne. Tuttavia, talvolta fu esperimentata con successo la pesca notturna, senza fanali si intende. La pesca fu oltremodo redditizia negli anni 1916-17. Quella di laguna superò addirittura le migliori annate dell'anteguerra. Nel 1917 furono pescate dai pescatori di mare, oltre un milione di sardelle.

Il pesce era destinato anzitutto alla pescheria per i bisogni del paese. Qui esso veniva venduto a prezzi superiori al costo. Poi alla piazza di Udine ed ai pescivendoli gradesi che ne acquistavano grandi quantità per venderlo nell'interno. L'eccesso delle sardelle veniva smaltito dalla fabbrica di filetti in conserva del sig. Giuseppe Degrassi di Francesco.

L'Unione Pescatori era floridissima. Essa provvedeva di medicinali e di vitto il socio e l'addetto e la loro famiglia in caso di malattia. In caso di morte provvedeva a proprie spese ai funerali, e per un certo periodo di tempo passava alla famiglia del defunto un buon sussidio.

Nell'ottobre 1917 l'Unione Pescatori aveva un utile di circa 120.000 lire depositate in contanti presso il Comando Supremo di Udine. Se si pensi al valore della lira d'allora ed ai prezzi bassissimi del pesce di quel tempo (i branzini da Lire 1.50 a 2 il chilo), si potrà farsi un'idea dell'imponenza del risultato raggiunto.

Ma Caporetto interruppe quella magnifica attività. Il comandante Dentice pensò anche in quei tristi momenti alla popolazione. A chi volle partire, apprestò mezzi di trasporto. A chi volle rimanere, aperse i magazzini di viveri.

Finita la guerra, l'affetto del comandante per i suoi pescatori si fece ancora sentire: circa quattordici vagoni di legname, di chiodi e di pece egli fece venire a Grado, affinchè con tale materiale venissero riparate le loro barche.

L'utile netto di 120.000 lire fu, nel luglio ripartito tra i soci della Unione Pescatori, avendo essi deliberato in tal senso.

Dall'epoca di questi fatti e di queste vicende sono passati non pochi anni. E sono sopravvenuti altri fatti e altre vicende. Lo sguardo ed il pensiero dei gradesi sono rivolti ad altre cose, ad altri problemi, sono assorbiti dalle cure del momento. Essi non si sono però dimenticati del bene fatto dal loro comandante Dentice.

Domenica 21 settembre scorso il pilota Giovanni Facchinetti, che durante la guerra fu addetto alla Capitaneria di porto di Grado, radunò i pescatori e rievocò loro quell'epoca ed il loro benefattore. Ed i pescatori mandarono un pensiero di riconoscenza e di omaggio al contrammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso. Ricordarono anche che molto si deve a lui se le duemila bombe lanciate dagli austriaci sulla città fecero soltanto tre vittime. Egli infatti predispose quella formidabile difesa antiarea sulle isole vicine che durante le incursioni nemiche creavano sopra la città «el balcon de fogo», cioè quella bolgia di scoppi di granate e shrappnells che, diretta da lui stesso col telefono dal torrione del comando, intimoriva e sconcertava gli aviatori nemici, tanto che 1 sera essi penarono ben due ore prima di decidersi ad attraversarla alla svelta lasciando cadere gli esplosivi a casaccio, e quasi sempre fuori dell'abitato.

S. DANIELE DEL FRIULI
Consiglio comunale

Ieri sera verso le ore 18 si è riunito il Consiglio comunale. Ecco le deliberazioni prese, trattato, discusso ed approvato i seguenti oggetti:

— Scioglimento del Consorzio costituito l'anno decorso assieme ai Comuni di Maiano, Ragogna e Rive d'Arcano; e quindi per la gestione 1925, il Comune di S. Daniele resta solo.

Il Consiglio dopo varie discussioni, rimanda la tariffa ad altra seduta per maggiore studio.

Approvò l'istituzione della tassa sulle insegne e quella della licenza per gli esercizi.

Sul conto della gestione tenuta dal cav. Corradini durante l'invasione, aspra e lunga fu la discussione, argomento che si è trascinato per sei lunghi anni; e finalmente il Consiglio con sani criteri e con giuste considerazioni in un lungo ordine del giorno, ha approvato il resoconto presentato.

Il bilancio preventivo della Congregazione di Carità che non si presenta tanto florido è approvato.

Il Consiglio accoglie favorevolmente la domanda del sig Macuglia, applicato comunale, per l'applicazione nei suoi riguardi del R. Decreto 24 sett. 1923 N. 2073.

Nel posto del dott. Righi rinunciatario quale consigliere della scuola Professionale fu nominato, il rag. Carminati Carlo. Per la nomina dei membri della Congregazione di Carità il Consiglio ha deciso di soprassedere.

In via di massima ha approvata la concessione di parte dell'ex scuderia grande per cinema - teatro. La seduta, laboriosa, è durata due ore.

SACILE
Promossi alla Scuola Complement.

Promossi dalla I alla II: Coromer Maria, Lenisa Adolfo, Li Gobbi Alberto, Stradiotto Maria, Triadantasio Giovanna, Battistioli Clara, Bucci Anna, Cimolai Sante, Francescato Virgilio, Gandin Benedetto, Nadin Angela, Peruch Gualtiero, Stievano Giovanni.

Dalla II alla III: Flora Aurelio, Nardini Manlio, Poletti Ida, Romano Davide, Valdevio Jolanda, Sentorio Angela, Vincenzi Luigia, Cardazzo Ermenegildo, Cesa Francesco, Chies Giacomo, Cosani Sergio, De Nicolò Fredolino, Peruch Antonietta, Poletti Fenice.

Licenziati: Battistini Achille, Chiaradia Luigi, Coromer Luigi, Cosmo Leo, Fadel Aquilino, Fracassi Virginio, Gava Ada, Leporati Maurizio, Mella Adolfo, Padoin Clementina, Susanna Achille, Azzariti Maria, Bortolini Maria, Cipriani Attilio, Furlanetto Lucia, Mantè Giuseppe, Michieli Giovanna, Nanni Umberto, Peruch Danilo, Salgarella Ida, Zinetti Italia.

I GRANDI VAPORI ITALIANI

Una grande compagnia di Navigazione, la «Navigazione Generale Italiana» (rappresent. a Udine dal cav. Antonio Paretti - Via Aquileia 82) varerà quanto prima il «Roma» vapore del tipo «Superduilio» che sarà adibito alla traversata Mediterraneo — America del Nord.

Avrà le seguenti caratteristiche: 33.000 tonnellate di stazza, 40.000 cavalli di forza, 22 nodi di velocità all'ora. Per le sue dimensioni il «Roma» sarà in scala l'ottavo vapore del mondo intero, ed il più colossale costruito dopo la guerra mondiale. L'italiani quindi, saluteranno con piacere questo colossale transatlantico che tra non molto farà garrire sui mari il nostro tricolore.

Cronaca Cittadina

PALMANOVA

A proposito di un rilievo sulle cerimonie di domenica

Riceviamo:

Nel N. 246 del di Lei accreditato giornale, rilevo che a Palmanova, domenica la concordia non fu senza certe riserve. I fascisti avrebbero voluto dare alla manifestazione, carattere fascista.

Nella mia qualità di segretario politico del Fascio locale e di presidente del Comitato esecutivo, devo qui escludere in modo assoluto poichè a parte inoppugnabili circostanze di fatto tra le quali molto significante a sconfessare la discordia, l'ineccepita direzione esecutiva del Monumento, affidata dal Comune a due fascisti, risponde ad inequivoca Verità che il programma delle cerimonie di domenica ebbe unanime approvazione in una seduta plenaria dei tre Comitati: d'onore, d'inaugurazione (Combattenti) ed esecutivo. Ma il cronista stesso, implicitamente conferma questa mia rettifica riportando la chiusa del Manifesto rivolto dal Comune ai Cittadini, perchè infatti, più di un voto, la sicura fiducia del buon volere dei giovani d'oggi, è l'espressione della Giunta completamente fascista, e tre assessori, io compreso, membri del Direttorio.

dev. *Giovanni Ceita*

* *

Questa rettifica noi, predicatori della concordia l'accogliamo con piacere. Ci sia lecito però rilevare che il cronista ebbe la notizia da parecchie parti e doveva perciò ritenerla vera e rilevarla; fra l'altro, la ebbe anche da rappresentanti ufficiali di associazioni combattenti, la cui veridicità non poteva mettere in dubbio — tanto più che le loro dichiarazioni erano fatte senza mistero e presenti anche altre persone.

SPILIMBERGO

Funebri solenni

17. Ieri mattina seguirono in forma solenne i funebri del compianto sig. Eugenio Orlandi strappato all'affetto della famiglia dopo brevissima malattia.

Numerose le corone: della vedova, della figlia, del genero, dei nipoti e dei parenti. Seguivano la bara, che era riposta nella vettura di prima classe, il genero avv. Marin con i figli Luciano e Danilo, i cognati e parenti tutti del defunto.

Nella fitta folla degli accompagnatori abbiamo notato diverse autorità e le rappresentanze della Società Operaia, Scuola Mosaicisti, Patronato scolastico e Fascio.

Dopo le esequie in Duomo le salma fu accompagnata al Camposanto.

Ai congiunti tutti del compianto sig. Orlandi, e in particolare alla figlia signora Emma in Marin, le più profonde e sentite condoglianze.

REANA

Conferenza Agraria

Domenica alle ore 10 il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà una conferenza sulla «Coltivazione del frumento».

MORUZZO

Conferenza agrarie

Domenica il dottor Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà in questo comune due conferenze sull'argomento «Coltivazione del frumento e dei prati stabili».

La prima sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane a Moruzzo; la seconda alle ore 5.30 ad Alnicco.

Per Giuseppe Girardini

Il 21 ottobre si compie un anno dalla morte di Giuseppe Girardini. I friulani che, percossi un anno fa dal doloroso annunzio, tributarono all'illustre scomparso una imponente manifestazione di amore e di compianto, quasi a volerlo accompagnare oltre la tomba, nel campo purissimo della gloria, ne custodiscono vigile e sacro il ricordo.

Con Giuseppe Girardini il Friuli perdette uno dei Figli che più l'onorarono; e quanto fosse grande la perdita, lo dimostrarono allora le unanimi e spontanee manifestazioni suscitate dovunque nella vita politica italiana dalla improvvisa notizia.

Il Friuli lega oggi con fili d'oro il suo nome a quello di Giuseppe Girardini, poichè lo ebbe per lunghi anni e nei momenti più fortunosi il più eloquente ed instancabile interprete delle sue ansie e delle sue aspirazioni. — Chi non sente suonare la sua alta parola ammonitrice alla Camera italiana nel Dicembre 1917, quando la nostra terra invasa e la Patria erano sotto il peso della sventura di Caporetto?... Quella parola fu lo squillo della imminente riscossa.

Sarebbe impossibile scorrere in breve spazio gli ultimi anni suoi così fervidi di alta operosità: attraverso tante vicende fino alla realizzazione del sogno secolare: l'unità della Patria e nella Patria l'unità del Friuli, Giuseppe Girardini fu il propugnatore tenace che alle acute intuizioni della mente unì il calore di una fede inestinguibile.

Oratore dallo stile limpido, scultorio, i suoi discorsi si possono paragonare a monumenti che nella classica linea conservano ed attestano in atto la possente passione da cui emersero, e memorabili per penetrazione e chiaroveggenza furono i suoi discorsi nei momenti più culminanti e decisivi della storia d'Italia.

Assurto ai più alti onori del potere conservò intatta la profonda umiltà del cuore e tutti ricordano, non senza un senso di infinita commozione, il breve soggiorno di Lui là, nella sua villetta di Tricesimo:

ricca più che di suol, d'aria serena

ch'Egli si aveva recentemente costruita e donde doveva ritornare a Udine fra il silenzioso pianto del popolo. Ed egli infatti era pieno di quella ricchezza che piace solo agli animi semplici e nella immacolata purezza del proprio cuore poteva indi da lì liberamente spiegare il volo verso la patria eternamente serena.

* *

Ora il Friuli, nel primo anniversario, si appresta a rendere degne onoranze all'insigne Uomo. L'idea di una sottoscrizione popolare per dedicargli un monumento, idea già sorta l'anno scorso, dovrà presto essere attuata mercè il generale concorso e le iniziative che sarà per prendere il costituendo Comitato.

Sappiamo poi che alcuni intimi stanno curando con assiduo amore la raccolta degli scritti e discorsi di Lui per la pubblicazione presso gli editori fratelli Treves di Milano e che il Senatore Ettore Ciccotti ha già con entusiasmo aderito al compito di scrivere la prefazione. Sarà questa un'opera della più alta importanza e del massimo interesse per il Friuli e per l'Italia.

Sotto gli auspici dell'Accademia si terrà in novembre la commemorazione di G. Girardini al Teatro Sociale e l'on. Gasparotto ha già accettato di tenere il discorso commemorativo.

A Tricesimo, nella villetta già abitazione dell'Estinto, sarà inaugurata il 21 ottobre una lapide con una breve ma affettuosa iscrizione:

GIUSEPPE GIRARDINI
SI SPENSE IN QUESTA VILLETTA
OVE ALL'ALTO SUO INTELLETTO
LE VAGHEGGIATE ORE SERENE
SORRISERO FUGACEMENTE

La cerimonia si svolgerà nell'intimità di amici e famigliari. Ma altri ricordi ed a breve scadenza sorgeranno in vari luoghi: alla Deputazione Provinciale, all'Istituto degli Orfani di guerra in Rubignacco di cui l'on. Girardini fu l'ideatore ed il fondatore, ed infine a Cormons, anello che unisce il già diviso Friuli, sarà per opera di amici collocata una targa con la seguente iscrizione:

A
GIUSEPPE GIRARDINI
NEL PARLAMENTO NEL FORO EMINENTE
AI FASTIGI DEL GOVERNO
O PRIVATO CITTADINO
ESEMPIO DI VITA IMMACOLATA
DELLA RAGGIUNTA UNITA' FRIULANA
TENACE PROPUGNATORE

Si dà per certo che la cerimonia per lo scoprimento della targa a Cormons avrà luogo il 26 corr. con l'intervento anche di parecchie personalità e che il discorso inaugurale sarà tenuto da S.E. l'on. Spezzotti.

* *

Così il Friuli va e andrà erigendo qua e là i segni del proprio amore e della propria gratitudine verso il grande scomparso.

L'AUTOMOBILE DELLA COMMISSIONE REALE COZZA CONTRO un CAMINO

Nel pomeriggio di ieri l'on. co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, ritornava in città assieme alla consorte co. Elodia, con l'automobile che rimase a disposizione del Sovrano durante il suo recente soggiorno.

La macchina, guidata dal meccanico capo della Provincia sig. Rondelli, ad una svolta, presso Ciconicco, si trovò improvvisamente dinanzi ad un camion.

Lo chauffeur non potè che attutire il cozzo. Tutti rimasero fortunatamente incolumi.

La bella macchina riportò invece alcune avarie nella parte anteriore.

Solenni cerimonie

Dopo le accoglienze a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale, come è noto, giungerà domenica 26 corrente, avremo nella città nostra altre solenni cerimonie. Il 28 seguirà il giuramento della Milizia della 63.a Legione, per il quale le modalità non sono ancora fissate. Dopo questa prima cerimonia commemorativa della Marcia su Roma, seguiranno, il giorno 30, riunioni straordinarie dei consigli comunali fascisti in tutta la provincia.

Il 2 novembre, come abbiamo annunciato, sarà effettuata la traslazione delle sedici salme di volontari irredenti (3 istriani e 13 triestini), le quali saranno accompagnate da un imponente corteo fino a Porta Aquileia, ove verranno caricate su camions che proseguiranno verso Trieste.

Il 4 novembre, giorno dedicato alla commemorazione della Vittoria e della liberazione, il Comune consegnerà solennemente le croci di guerra alle famiglie dei cittadini caduti pugnando nella Guardia Civica, contro un reggimento nemico, nei pressi del Tiro a Segno. A quanto ci riferiscono, l'Autorità Militare farà, pure in tale giorno, la consegna di alcune ricompense al valor militare assegnate con l'ultimo Bollettino ad alcuni comprovinciali.

E verrà murata una lapide sulla casa del soldato Ricardo Di Giusto, in via Cividale 114. Il Di Giusto, come è noto, è il primo soldato italiano Caduto in guerra, la città nostra ha il vanto di avergli dato i natali.

Ancora sui prezzo delle farine

Riceviamo dal signor Cesare Scoccimarro la seguente:

Leggo nel di Lei pregiato Giornale di ieri, a proposito dell'aumento del prezzo delle farine, che il sig. Armando Colla, segretario della Società fra proprietari di forno, mi avrebbe attribuita la richiesta di lire 204 al quintale per una fornitura di farina della mia rappresentata GG. Stuchi.

Non rispondendo il fatto a verità, la prego pubblicare a completa smentita l'acclusa dichiarazione rilasciatami dal suddetto signore.

«Carissimo Scoccimarro,

Dalla «Patria del Friuli N. 248 di oggi rilevo che la notizia pubblicata, riguardante ai prezzi delle farine a tuo riguardo è completamente infondata, tanto che da oltre un mese non ho avuto occasione di trattare affari nè con te nè con la Ditta.

Tanto per la verità,

Scusa salutissimi

f.to *Armando Colla*

* *

Ci saremmo aspettati anche noi una lettera dal signor Armando Colla, da noi interpellato in merito al prezzo delle farine e in merito alle richieste di aumento sul prezzo del pane nella sua veste di segretario della commissione proprietari di forno.

Perchè la dichiarazione che egli rilasciò al signor Scoccimarro è tale da soddisfare questi, non soddisfa però... noi, che non possiamo che confermare averci il signor Colla medesimo dichiarato, nel suo negozio che la farina si pagava a lire 204 al quintale (e questo è, se non erriamo, il punto capitale della questione).

2. che avendo trattato due o tre giorni prima col predetto signor Scoccimarro un affare di farina, e non avendolo concluso, il giorno dopo o due giorni dopo, si era sentito dal medesimo signor Scoccimarro aumentare notevolmente il prezzo.

E questo ci disse il signor Colla Armando per suffragare quanto affermava sulla instabilità, sugli aumenti continui, sulla difficoltà insomma che presentava il mercato delle farine.

Con la quale riaffermaione, noi pure ci riteniamo «a posto».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI del COMUNE. — Moretti Carlo 100.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome della signora Angelina Schiavi Brunelli Bonetti: Società Fabbrica Ghiaccio «Igea» di Gorizia 120.

PADIGLIONE TULLIO. - In morte di Angelina Schiavi Brunelli Bonetti: Canapificio Udinese 100.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Marcuzzi Carlo: D'Ambrogio Giacomo fu Luigi 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angelina Schiavi Brunelli Bonetti: Feruglio avv. Angelo 10.

COLONIA ALPINA. — In morte di Angelina Schiavi Brunelli Bonetti: co. Carlotta Freschi di Cordovado 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angelina Schiavi Brunelli Bonetti: co. Carlotta Freschi 50.

IL DOTT. BINNA DECORATO

Al dott. cav. Manlio Binna, commissario prefettizio aggiunto del Comune è stato con recente provvedimento concessa la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

«Tenendo sempre alla mano il suo plotone in terreno sconosciuto e battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, lo portò con slancio all'assalto ove cadde ferito da pallottola di fucile. Bell'esempio di coraggio fra i coraggiosi. — Carso, Quota 208 nord, 23 novembre 1916».

All'egregio funzionario, che ha saputo, e sa farsi apprezzare per obbiettività, larghezza di vedute e profonda competenza amministrativa, nella carica che da mesi ricopre, le nostre vive congratulazioni.

PER UNA MORTE SOSPETTA FUNERALI SOSPESI

Il giorno 11 corrente fu ricoverata all'Ospitale Civile una donna, Felicita Pizzamiglio d'anni 51, abitante in via Grazzano 130. [illegible] presentava sintomi di malattia indefinibile. La degente andò sempre più aggravandosi, tanto che l'altro ieri decedeva. I sanitari in un primo tempo, ritennero che la morte fosse stata causata di probabile meningite, ma poi, in un nuovo esame, trovarono traccie di lesioni al cervello. Perciò fu posto il veto, all'ultimo momento, ai funerali ch'erano stati fissati per il pomeriggio di ieri.

Del caso è stata informata l'autorità giudiziaria che disporrà probabilmente per l'autopsia.

SEDUTA DI DIREZIONE ALLA SOCIETA' OP. GENERALE

Iersera si riunì in seduta straordinaria la Direzione della Società Operaia con la presenza di Cremese, Savio, Cogolo, Ballarin e Cossio.

Viene data lettura di una lettera della Consorella Mutua Agenti. Altra della Consorella di S. Daniele riflettente un socio corrispondente.

Venne accolta la domanda di sussidio continuo di una socia che devolve il sussidio stesso ai vecchi e bisognosi.

Sui danni di guerra della Società venne data lettura di una lettera dell'on. Piero Pisenti.

Così pure di altra lettera del sig. Prefetto del Friuli comunicante una risposta del Ministero dell'Economia Nazionale. Delibera di interessare anche S. E. l'on. Spezzotti.

Vennero ammessi a formar parte della Società alcuni soci effettivi ed onorari, previa comunicazione al Consiglio.

Venne comunicato un articolo dell'«Azione Mutualistica» riflettente un articolo lusinghiero per la Società Operaia di Udine.

Infine venne fatta una esposizione finanziaria sulla base del preventivo 1924, riscontrando le risultanze dei nove mesi pressochè conformi alle previsioni.

PER L'INSEGNAMENTO DEL TEDESCO

Ieri tenne una riunione il direttorio del Fascio, che deliberò di inviare i seguenti telegrammi:

Al Ministro della Pubblica Istruzione.

«Da un anno programma locale Liceo Scientifico comprendeva insegnamento lingua tedesca. Recente disposizione sostituisce lingua inglese a tale insegnamento con evidente minore utilità e danno studenti locali. Pregola esaminare opportunità revoca provvedimento.

A. S. E. on. Spezzotti ed altri deputati fascisti:

«Pregola far presente al Ministero della Pubblica Istruzione necessità studio lingua tedesca nel locale Liceo Scientifico con la lingua inglese.

La salma di Angelina Schiavi accompagnata al sepolcro fra vivo compianto

Commoventi onoranze funebri furono iermattina tributate a Tramonte alla salma della giovine signora Angelina Brunelli-Bonetti, moglie dell'avv. Gino Schiavi.

Venti ghirlande rendevano alla compianta signora, mesto e gentile omaggio. Portavano tutte, sui ricchi nastri, nomi cari all'Estinta nomi di addolorati per la sua fine immatura:

Gino — Papà — Sorella Lisetta — Vettor Giusti — Maria Buzzacarini — Principessa Colonna — Zio Antonio Brunelli Bonetti — Zia Lisetta De Puppi — Annina e Bruno Brunetti Bonelli — Co. Freschi — Famiglia co. Ferri — Co. Raimondo, Valfredo Agnese — Enzo Casalini — Co. Ada Dolfin Baldù — Mirella Tamassia — Carlo Giacomelli e Giannina Sella Giacomelli — Co. Arrigoni degli Oddi — Carlotta Nora Carlo Freschi — Maria Parisi Suman e Gigli — Gustavo Giulio Corinaldi.

Subito dietro il feretro venivano il marito, il padre, la sorella, gli zii ed i cugini Brunelli, Medin, de Puppi, Giacomelli.

Tutta la popolazione di Tramonte, al passaggio della salma, era inginocchiata nell'atrio della Chiesetta e si sentivano i singhiozzi e i pianti.

Alle 10, l'automobile portante la Salma lacrimata, partì per Udine, accompagnata dal marito, dal padre, dalla sorella e dalla zia co. de Puppi

A UDINE

Ieri sera, alle 17, giunse a Porta Venezia, proveniente da Tramonte (Abano) la salma della compianta nobil donna Angelina Schiavi Brunelli - Bonetti.

Ad attendere la cara salma, si trovavano moltissime signore dell'aristocrazia udinese, amiche e conoscenti della Estinta e un largo stuolo di personalità cospicue, di colleghi ed amici del marito avv. Gino Schiavi, e di moltissimi altri concittadini

Giungevano, nell'attesa del feretro numerose e bellissime corone. Notiamo: I cugini Vucetich — Maria e Lucia alla cara Angelina — Maria Attilio Vera Mario — famiglia avv. Morossi — amici Brandis alla cara Angelina — Cecilia e Mario del Torso — Sandro e Amelia del Torso — Carlo Fabio Braida — Carlo di Prampero — Enrica e Elda Hofmann, barone Morpurgo, co. di Caporiacco, march. di Colloredo, Pecile.

Giunge l'auto funebre carico di ghirlande e fiori, tutto chiuso nei cristalli; la bara è sepolta sotto un monte di fiori freschi, l'omaggio dell'addolorato marito, del padre e della sorella, dei congiunti.

Segue il carro funebre un'automobile, con il marito, il padre e altri parenti stretti della povera morta.

Mons. Mauro con numeroso seguito, apre i cristalli della carrozza funebre e impartisce l'estrema benedizione.

Tutti i presenti, commossi assistono a capo scoperto alla mesta cerimonia. Poi, lentamente si compone il corteo, dirigendosi verso il Cimitero: precedono le insegne religiose, le ghirlande, il clero, il carro funebre seguito immediatamente dal marito avv. Gino Schiavi, dal padre ing. Francesco Brunelli Bonetti, dalla sorella Lisetta dai parenti stretti. Subito dopo, gli amici e conoscenti, assai numerosi.

Ai cordoni, incedevano alcune signore in gramaglie; e una sessantina di signore, pure in gramaglie, partecipavano del lungo corteo.

Al marito, ai parenti ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

IL PROF. LUIGI PETRI

Ecco il nome d'un uomo che nel Friuli, pur dopo quasi un ventennio di lontananza, è ricordato ancora con affetto. Egli fu per oltre venti anni direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo, dal 1881 fino al 1905, organizzandola e portandola a grande fama. In onore di lui, che per la legge sui limiti di età ora è passato a riposo — ben meritato, del resto — l'«Agricoltura Friulana» dedica un lungo articolo inspirato ad affettuosa ammirazione. Si ricorda in esso come il prof. Petri — «il decano dei direttori delle Scuole agrarie, il veterano dell'insegnamento agrario», come lo qualifica il direttore generale dell'Agricoltura prof. Brizi lascia ora la famiglia delle Scuole, la sua vera, la sua unica famiglia, nella quale entrò ancora adolescente appena ultimati, a soli diciott'anni, gli studi universitari; a soli 26 anni, forse già direttore interinale della Scuola Agraria di Scerni, dalla quale, dopo un anno appena di lodevole servizio, passò nel 1881 a direttore titolare di quella di Pozzuolo, nel 1905 a quella di S. Ilario che aveva bisogno di sostanziali e radicali riforme. Nel 1910, era stato scelto quale direttore della Scuola agraria di Messina, in ricostruzione dopo il terremoto, essendo (così la motivazione) «desiderio che agli studi ed ai lavori della iniziata ricostruzione sia posto un uomo che al valore scientifico accoppi un'attitudine già altre volte sperimentata». Questa nomina fu poi revocata; e invece al prof. Petri fu nel 1912 affidata la direzione della Scuola agraria di Brusegana.

Esponente e conoscitore profondo dell'insegnamento agrario nella sua essenza e nella sua intima struttura, validamente coadiuvò, sotto diversi ministeri, allo studio di progettate e sempre desiderate riforme dell'insegnamento agrario stesso; riorganizzò e fondò scuole, sia in Italia che all'estero; ideò e organizzò i corsi coloniali, instituiti nel 1922 dal R. Commissariato all'Emigrazione, di cui quello di Padova, che diede ottimi constatati risultati, lo ebbe come direttore.

* *

Alla Scuola agraria di Brusegana, che il prof. comm. Petri ha ora lasciato, gli furono rese onoranze affettuose, ed offerta una pergamena e una medaglia d'oro, fatta coniare appositamente dall'amministrazione provinciale di Padova.

Al chiaro professore, sempre vivo nella nostra memoria, l'augurio che possa godere a lungo — non del «riposo» nel senso materiale la parola, poichè chi ha lavorato con tanto amore per più di mezzo secolo al «riposo» non si adatta; ma delle nuove condizioni di vita meno «obbligata», nella quale il lavoro è uno svago, oltrechè un dovere comune a tutti.

Dopo il ferimento ai Rizzi

L'inchiesta dell'Autorità

Sul ferimento avvenuto lunedì sera nella frazione dei Rizzi, il commissario dott. Orazio Marotta, valente funzionario, ha chiuso ieri l'inchiesta da lui condotta, rapidamente e con grande abilità, per incarico del R. Questore cav. uff. Pozzi. E' d'uopo rilevare che l'energico intervento dell'autorità di P. S. ha impedito che avvenissero nell'abitato ulteriori incidenti e rappresaglie ed ha fatto sì che la calma ritornasse perfetta.

Diamo sinteticamente i risultati dell'inchiesta:

I primi colpi di arma da fuoco furono diretti contro i fascisti Renato Toselli, Armando Cipollone, Gabini e Aurelio Marcuzzi da parte di individui nascosti dietro al campanile della Chiesa.

Il secondo episodio avvenne, come fu già detto, in un vicoletto che si apre sulla piazza.... I colpi sparati dall'individuo, riconosciuto per il frazionista Driussi Giovanni Pietro di Natale, furono diretti contro un altro gruppetto di fascisti del quale faceva parte il Linda, rimasto ferito da un proiettile.

Il Driussi è stato denunciato all'autorità per mancato omicidio. Nei pressi della sua abitazione fu rinvenuto un bozzolo di rivoltella di grosso calibro corrispondente al proiettile estratto al Linda.

Dalle indagini dell'autorità, risultò che a sparare da dietro il campanile sarebbero stati certi: Ovan Battista di Giovanni, Ovan Armando di Giovanni, Medeozza Onorio di Angelo, Trangoni Ottavio di Leonardo, Trangoni Leonardo fu Sante, Rizzi Sadi di Giovanni, Trangoni Pietro di Leonardo, Rizzi Canuto di Giovanni, Rizzi Alvise di Antonio, Zampa Marcello di Sante, Piazza Giovanni di Candido, Rizzi Armando di Antonio, Scozzier Guido di Antonio, Muccin Ottavio di Angelo, Rizzi Giuseppe di G. B., Tutti operai dai 20 ai 24 anni residenti nella frazione dei Rizzi.

Tutti costoro furono trattenuti in arresto e denunciati per mancate lesioni.

Gli altri fermati, undici persone, fra i quali la sorella del Driussi Giovanni, sono stati rimessi in libertà. Qualcuno degli arrestati si è reso parzialmente confesso. Il Driussi, invece, si mantenne negativo, ma, come già dicemmo, fu riconosciuto dai fascisti; ora contro di lui ha deposto anche uno della comitiva del paese.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - via MANIN 10, Udine.

Stamane alle ore 3.30 volò al Cielo anima bella, pura e santa di

Mercedes Novacco

Laureanda in lettere

lasciando nel più profondo lutto gli inconsolabili genitori, fratelli e nonna, che danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 2.30 pom. partendo dalla casa Viale Venezia N. 8.

Si prega di essere dispensati da visite.

Udine, lì, 17 ottobre 1924.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA cerca posto ufficio cassiera commessa. Referenze ottime. Scrivere Avviso 23. Un. Pubbl. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società L'Irpinia, Montesarchio.

Cercasi operaie ed aiuto operaie sarte uomo dalla ditta A. Baseu e figlio.

CORRISPONDENTI cercansi ogni Comune del Friuli, lavoro facile, buona provvigione, senza abbandono ordinarie occupazioni. Scrivere Avviso 32. Un. Pubbl.

PENSIONI

FAMIGLIA distinta affitta studenti camera due letti pensione. Rivolgersi via Aquileia 25, Udine.

FITTI

AFFITTASI casa 7 ambienti con forno, fuori Porta Venezia. Rivolgersi Avviso 17, Un. Pubblicità - Udine.

AFFITTASI 3 locali uso studio o negozio, Savorgnana 11 P. II.

AFFITTASI dietro Stazione villetta nove vani, ingresso, water, cortile, luce, tutte comodità, famiglia preferibilmente stabile. Avviso 26. Un. Pubbl.

CERCASI casa 8-12 stanze in centro. Rivolgersi Avviso 29. Un. Pubbl. Udine.

COMMERCIALI

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda (Pel Friuli scrivere: Udine Viale 23 Marzo 50, Francia Ettore, agente regionale.

PARRUCCHIERE da signora, lavori in capelli, applicazioni tintura. Gina Facchini, via Cussignacco 17 A) Udine.

OCCASIONE cedesi negozio mercerie, causa malattia. Per informazioni rivolgersi via Pracchiuso 93 Udine.

ARTE E TEATRI

"Biraghin,,

Commedia di A. Fraccaroli al Sociale

Pina Biraghi, detta Biraghin, è una simpatica ballerina che, appena uscita dalla scuola da ballo, si è guadagnata la celebrità. Biraghin trionfa alla «Scala» e le piovono da ogni parte, persino dall'America, proposte di scritture eccezionali. Ma Biraghin rifiuta tali proposte e... pure quelle di altro genere. La celebre ballerina è un fiore di fanciulla: occhi sfavillanti, bocca accesa, corpicino da bambola irrequieta. Per di più è dotata di un carattere fermo che nulla le fa temere, «Io conosco la vita!» esclama a mo' di ritornello. E, nella sua testolina, ha studiato e risolto, con una logica tutta sua, il problema della vita: molto danaro, niente amore. Per essere felici ed indipendenti — ella pensa — bisogna ripudiare il sentimentalismo, scegliere bene l'uomo al quale si concederà tutto, e poi fare il gran passo, con tranquillità e buon senso.

A Biraghin, che ci viene presentata fra le quinte della «Scala», ronzano intorno tre mosconi desiderosi di posarsi sul fiore desiato: un vecchio conte, un melenso barone e uno stagionato banchiere, tutti e tre ricchissimi. Nessuno di essi ha ottenuto più della manina da baciare e quella manina ha ricoperto di anelli preziosissimi. Biraghin accetta i doni, sopporta la corte, ma infine pensa che è giunto il momento di decidersi. Ciò confida al suo amico Claudio Aroldi, romanziere e giornalista: Ella si accontenterà di uno dei tre vecchi e farà la scelta del migliore durante un pranzetto al quale ha invitati, a insaputa l'uno dell'altro, i suoi spasimanti. Claudio la rimprovera, o meglio le fa un po' di morale tra il serio e il faceto e poi se ne va, con l'animo impregnato di tristezza.

Ma il pensiero di quanto sta per accadere non gli dà pace ed egli, allora, compie un ultimo tentativo; si reca a casa di Biraghin e finge di darle ragione in tutto e per tutto. Però, per combattere il sentimento, descrive la immensa gioia del volersi bene. E la voce gli trema mentre parla...

Biraghin, sulle prime è felice del consenso di Claudio; ma poi, rimasta sola, sente nel cuore una vaga inquietudine, un desiderio che sboccia fragrante. E quando i vecchi barbagianni le si stringono intorno, ella, con mossa brusca, li pianta in asso. La sua ventata esperienza di dissolve, la sua meditata risoluzone va in fumo. Biraghin si reca a trovare Claudio e prorompe in rumorosi rimproveri: egli ha finto di darle ragione e invece l'ha profondamente turbata! E, seguendo l'impulso dell'anima, ella offre al giovane sè stessa e gli domanda: «Perchè ti voglio bene, e non mi sono mai accorta di volerbene?» — «Perchè te ne voglio tanto anch'io!» risponde Claudio.

Ah, Biraghin! E tu credevi di conoscerla, e come, la vita! Ed eccola che ora ti si presenta con u nbisogno prepotente di amore, annullando il tuo meditato programma anti-sentimentalista....

Così, proprio nella sera scelta per cadere con prudenza e utilità, Biraghin cade senza prudenza e utilità, perdendosi in nome di Cupido.

***

Questa, succintamente, la trama della commedia di Arnaldo Fraccaroli. Tre atti, che potevano essere meno schematici. Ma l'Autore li ha voluti così: schivi di sviluppi, limpidi, piani, gentili. E questa eccessiva limpidezza rende più volte il dialogo meno caratteristico e meno vario di quello che avrebbe potuto essere.

Arnaldo Fraccaroli ha voluto presentare un «episodio» che ha un'unica protagonista veramente «viva». Biraghin, disegnata con tratti felicissimi. Le altre figure si muovono nello sfondo e sembrano camminare in punta di piedi, perchè il pubblico non distolga l'attenzione da Biraghin, dalla viva, rustica e insieme delicata Biraghin. Nella serra della vita Fraccaroli ha colto un fiore olezzante, e questo ha inondato col suo profumo tutto il cantuccio in cui fu trapiantato. Il profumo di Biraghin si irradia, infatti, per tutta la commedia e la riempie di leggiadria e freschezza.

Certo, nel nuovo lavoro si può desiderare una maggiore invenzione di particolari ed un più largo sviluppo di situazioni; certo la crisi di Biraghin meritava di essere presentata con più vive pennellate. Ma... tutto ciò si dimentica dinanzi alla deliziosa figura della ballerinetta milanese.

Dina Galli incarnò «Biraghin» in modo meraviglioso, incomparabile, e non a torto, questa, fu giudicata una delle sue interpretazioni perfette. Il pubblico non si stancava di ammirare quel cosino vaporoso, spumeggiante, frizzante, come le «battute» del dialetto «meneghino» che, di tratto in tratto, impregnavano l'aere di umorismo e di giocondità.

Amerigo Guasti, vero signore della scena, ha recitato con l'abituale misura e spontaneità.

Tra gli attori, degni di nota, la Vignoli, la Zani, il Campi, il Galli, il Chiostri ed il Barbarisi.

Ma tutto fu eccellente: dalle scene ai particolari dell'interpretazione.

Il pubblico che gremiva letteralmente il teatro in ogni ordine di posti, ha fatto calorose accoglienze alla nuova commedia e ha festeggiato con trasporto la Galli e il gr. uff. Guasti, i quali davano la serata d'onore e di addio.

I due grandi artisti furono più volte evocati al proscenio, fra un profluvio di panieri olezzanti, mentre una pioggia di fiori scendeva dai palchi e tutt'intorno scrosciava l'applauso.

Val...

Un grande spettacolo benefico al « Sociale »

Abbiamo accennato alcuni giorni fa ad un grande spettacolo di beneficenza che si terrà nella seconda quindicina di novembre al nostro Sociale, pro «Gruppo Ciechi di Udine».

Lo spettacolo consisterà nella rappresentazione di «Madre mia» operetta-ballo del maestro concittadino Domenico Montico, notissimo nel campo dell'arte musicale quale apprezzato compositore e maestro valente.

«Madre mia» non è del tutto nuova al nostro pubblico, essendo stata rappresentata, e con grande successo, molti anni or sono ;infatti il pubblico ha potuto apprezzare questo gioiello sia per l'anda suggestiva e melodica che accompagna e prevale dal principio alla fine tutto il lavoro, sia per il suo complesso accuratamente e graziosamente artistico.

«Madre mia» causa l'invasione è stata dispersa assieme a tante altre belle composizioni del maestro Montico; solo qualche foglio staccato dell'operetta-ballo è stato possibile ritrovare e con questi pochi fogli, il maestro si mise all'opera per la ricostruzione di «Madre mia». Lavoro quanto mai difficile e paziente, al quale ci riuscì anche grazie alla preziosa collaborazione di una delle prime interpreti dell'operetta: la signora Carmela Alulli, la quale rifece tutto il libretto modificando, aggiungendo e suggerendo qualche spunto musicale.

Se il prezioso lavoro, rivede dopo tanti anni e dopo tante peripezie la luce della ribalta, lo si deve molto a questa nostra concittadina, appassionata intenditrice di cose teatrali e pronta sempre a prestar la generosa opera sua per qualsiasi manifestazione artistica e benefica.

**

Ora l'operetta-ballo «Madre mia» rimessa completamente a nuovo», è già allo studio delle parti: parti principali di canto: tenore, soprano, basso, contralto ecc. ecc., cori, corpo di ballo, masse...., tutta insomma la partitura.

Anche qui, la signora Alulli si adopera indefessamente, insegnando, suggerendo, correggendo, per tutto ciò che occorre onde assicurare l'esito completo e sicuro dello spettacolo.

Parleremo in seguito dello svolgersi delle prove, degl'interpreti, dei magnifici scenari che si stanno preparando, dell'orchestra ecc. ecc. Per ora basti dire che gli esecutori nel lavoro saranno oltre 100 bambini; che vi prenderà parte una numerosa orchestra diretta dal maestro Mascagni, il quale gentilmente ha offerto l'opera sua.

Il successo a questo grande spettacolo di beneficenza certamente non può mancare, sia per l'opera, il cui carattere riveste una novità e colma una lacuna tanto sentita nel nostro teatro: quella del teatro di svago educativo per i bambini; sia per lo scopo tanto umanitario e altamente benefico al quale è dedicato.

Spettacoli d'Oggi

CINE- VARIETA' AL SOCIALE — Domani sera, prima del Cinema-Varietà verrà proiettata la splendida film «La Lanterna Rossa» alla quale seguiranno cinque ottimi numeri di varietà.

Lo spettacolo è prettamente famigliare — Si annunciano alcune straordinarie rappresentazioni della Comp. Alda Borelli.

CINEMA TEATRO EDEN — *«Madre Folle»* richiamò anche ieri sera numerosissimo pubblico. Soava Gallone, la celebre attrice raggiunse in questo film la fase culminante della sua celebrità artistica interpretando la duplice parte di Madre Folle e di Bijon in modo sorprendente. Degni di lei furono i noti attori drammatici cav. Mario Fumagalli e Lido Manetti. Scelto repertorio musicale, accompagnò ottimamente lo spettacolo. — Questa sera si ripete per l'ultimo giorno.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Stasera si proietterà l'ultimo programma del grandioso cine-romanzo « I Misteri di Parigi » comprendente i due commoventissimi episodi: « La prigione di San Lazzaro » e « Giustizia è fatta! ». Accompagnamento d'orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — «Una Avventura pericolosa» l'interessante film di avventure edito dalla «Universal» avvince ed affascina sempre più il numeroso pubblico che accorre ogni sera al Moderno per ammirare questo capolavoro della cinematografia.

Stasera si proietta il quarto ed ultimo episodio che sarà preceduto da un breve riassunto degli episodi precedenti.

LE MAESTRANZE DEL PASTIFICIO MENAZZI

al suo principale neo cavaliere

Il sig. Mario Menazzi è veramente meritevole della croce di Cavaliere che il Ministero oggi gli ha conferito.

Il neo Cavaliere ha saputo nel volger di pochi anni creare in Friuli un pastificio dotato dei sistemi più moderni e occupare in esso molti operai contribuendo così all'opera benefica dell'aiuto sociale a loro e alle loro famiglie.

Non s'è piegato nella ritirata, anzi s'è imposto e non appena liberata la nostra città l'abbiamo visto infaticabile all'opera di ricostruzione e portare lavoro là dove non c'era, e immare le popolazioni dei piccoli paesi alla produttività sana ed onesta: esempio di questo è che noi sue maestranze nel periodo rosso, quando la nostra Nazione era in balìa dei comunisti non ci siamo lasciati vincere dalle loro promesse ma abbiamo continuato ininterrotto quel lavoro che il nostro principale ha saputo insegnarci.

A lui noi oggi porgiamo l'augurio più sincero e l'additiamo come esempio a coloro che nel lavoro vedono lo sviluppo sempre maggiore della nostra patria.

LE MAESTRANZE

Per la partecipazione italiana al prestito tedesco

ROMA, 16 — La Banca d'Italia comunica che sotto la presidenza del direttore, si è tenuta la riunione dei rappresentanti dei nostri maggiori istituti di credito per la costituzione di un consorzio per la assunzione e il collocamento della quota italiana del prestito esterno della Germania 1924, inteso ad ottenere complessivamente una somma equivalente a 800 milioni di marchi oro. La quota medesima è per un capitale nominale di 100 milioni di lire italiane. Il prestito è rappresentato da obbligazioni di lire 500 ammortizzabili in 25 anni e fruttanti l'interesse del 7 per cento l'anno. Le obbligazioni stesse saranno offerte in pubblica sottoscrizione al prezzo corrispondente a 92 per cento. La sottoscrizione sarà aperta al pubblico nella giornata di giovedì 30 Ottobre corrente.

Saccheggi ed incendi a Canton

Generali arrestati dalle potenze

LONDRA, 17 — L'Agenzia Reuter riceve da Canton: Il 15 Ottobre si è iniziato un combattimento fra le truppe di Sun-at-Sen e il corpo dei volontari formato dai negozianti. Degli incendi le cui cause sono rimaste sconosciute ma che si sospetta siano stati provocati dai soldati di Sun Yat-Sen, sono scoppiati in vari punti di Canton. Secondo le ultime notizie gli incendi sono stati domati dopo un giorno. Si teme vi siano delle vittime. I danni materiali sono valutati a sette milioni di dollari. Il corpo volontario dei negozianti è stato sconfitto.

Il New York Herald ha da Shanghai: Gli inglesi hanno arrestato il generale Hsou, sei generali di Chiang-Kiang e altri ufficiali superiori in seguito ad una conferenza tenuta nel quartiere straniero. Gli ufficiali sono stati condotti alla stazione di polizia e interrogati dal console italiano capo del corpo diplomatico di Shanghai .Essi sono stati poi rimessi in libertà sotto sorveglianza. Il corpo diplomatico di Pechino è stato informato di ciò. Si crede, aggiunge il giornale, che questa misura abbia fatto fallire un progetto di ribellione che avrebbe in seguito potuto richiedere un intervento delle potenze straniere.

Un piroscafo carico di benzina in fiamme

TRIPOLI, 17 — Stamane il piroscafo Caprera, proveniente da Fiume con un carico di 12.000 casse di benzina e petrolio, si è incendiato ed è rimasto distrutto. I componenti l'equipaggio sono salvi.

Una rivoluzione fallita nel Portogallo

LISBONA, 17 — La polizia ha arrestato i membri del comitato radicale che fomentavano un movimento rivoluzionario. Fra gli arrestati vi sarebbero parecchi militari.

Il processo contro l'uccisore di Bonservizi

PARIGI, 16 — In questa quindicina alla Corte d'Assse avranno luogo due sessioni in una delle quali, sotto la presidenza del signor Mouton, consigliere alla corte, sarà iniziato il processo contro Bonomini, che uccise il 20 Febbraio scorso, Nicola Bonservizi.

La sorte dello Zeppelin R. 3

PARIGI, 16. — L'«Agenzia Havas» ha da Washington: L'ammontare approssimativo di 2.200.000 dollari sarà versato a credito degli Stati Uniti come riparazione pagata dalla Germania, quando lo Zeppelin R 3 sarà ufficialmente accettato dal Governo. La nave aerea rappresenta la parte di riparazioni speciali spettante all'America, fissata dopo l'armistizio quando la Germania distrusse a Freidriksafen una mezza dozzina di Zeppelin o terminati o in corso di costruzione, i quali ai termini dell'armistizio dovevano essere consegnati agli alleati.

Come è noto, il dirigibile inviato in America non deve mai servire a scopi militari.

Notizie in breve

— DURANTE UN ENTUSIASTICO RICEVIMENTO col quale ieri Bergamo salutò il suo concittadino on. Locatelli e gli aviatori che lo accompagnavano Croscio e Marescalchi; l'on. Locatelli stesso ha assicurato che l'impresa polare sarà da lui ritentata.

— «Gli italiani» (disse) devono divenire i più grandi aviatori aerei del mondo«. — Egli ha chiuso il suo discorso inneggiando al Re ed all'on. Mussolini.

— LA COMMISSIONE DEI QUINDICI, per lo studio delle riforme legislative è convocata per il 28 corr. in Roma, palazzo Venezia.

— ASSOCIAZIONI COMBATTENTI nella provincia di Bologna, Ravenna, Sirena ed altre, nonostante il deliberato del direttorio centrale della Federazione nazionale combattenti per l'astensione dalle commemorazioni della marcia su Roma, hanno deciso di parteciparvi.

— UNA TRASFORMAZIONE subirà l'Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino: e ciò verrà mutato in Istituto d'arte applicata alla composizione e alla illustrazione del libro. Vi saranno corsi di tipografia, punzoneria, ilografia, calcografia, litografia e legatoria. I corsi si apriranno col 1 dicembre prossimo.

ULTIMA ORA

Il Gran Consiglio fascista sulla situazione del partito

ROMA, 16 — Questa sera alle 22 si è tenuta l'ultima riunione della sessione di ottobre del Gran Consiglio Fascista. All'inizio della seduta, il segretario on. Giunta ha comunicato che la riunione inaugurale del Comitato dei Quindici avrà luogo il 28 corrente alle ore 11 a palazzo Venezia.

Il caro vita

Quindi è stata presa in esame la questione del caro viveri. Il Gran Consiglio anzitutto, ha rilevato attraverso la discussione, che le opposizioni dominate dai social-comunisti, dopo aver inutilmente esperimentato il tema delle conculcate libertà e quello dell'affarismo politico, cercano di attribuire al fascismo le difficoltà dipendenti dal caro vita, che è fenomeno dipendente da cause obiettive e di carattere europeo. In base a queste considerazioni, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del fascismo, esaminata la questione del caro vita che offre un altro pretesto alla speculazione antifascista inscenata dai partiti della opposizione, fa rilevare il contrasto fra le affermazioni demagogiche, che il fenomeno non è soltanto italiano ma generale; che in taluni paesi della Russia e Inghilterra ad esempio — il rialzo dei prezzi è proporzionalmente maggiore che in Italia; che le cause di questo fenomeno sono prevalentemente obbiettive e perciò ritiene invitare i fasci a non assumere iniziative frammentarie o isolate destinate a sicuro insuccesso, ma a coadiuvare l'azione che sarà svolta in armonia con quella del Governo dagli enti locali, che soli possono ottenere pratici risultati».

La situazione del partito

Ripresa poi la discussione sulla situazione generale politica e di partito, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione Forges-Davanzati sulla situazione del partito, conclude:

1) che il partito efficiente dal punto di vista politico amministrativo e sindacale va incessantemente adeguandosi alla nuova situazione politica determinata dalla Marcia su Roma, per cui il partito insurrezionale si tramutò in partito di Governo;

2) che le direttive emanate dai direttorio nelle sue istruzioni debbono essere massimamente intese e realizzate per lo sviluppo delle organizzazioni fasciste, comuni, corporazioni, avanguardie, Balilla, gruppi universitari, istituzioni del dopo lavoro, considerate elementi costitutivi del regime;

3) che il partito deve perseverare nel contegno fermo e disciplinato di cui offerse sicura prova dopo l'assassinio di Armando Casalini, anche di fronte all'illegalismo morale delle opposizioni e alla ripresa delle violenze antifasciste;

4) che i partito in blocco, in tutti i suoi organi deve essere pronto a collaborare in qualsiasi tentativo da parte dei nemici del fascismo».

La discussione si è poi svolta sopra la situazione degli enti locali, ed il Gran Consiglio ha concluso coll'affidare al Direttorio di organizzare razionalmente i comuni fascisti. Infine, il Gran Consiglio ha nominato la nuova Corte di disciplina. La prossima riunione del Gran Consiglio avrà luogo la sera del 12 novembre.

Del Croix richiama la sezione di Bologna

ROMA, 16 Il presidente della associazione Mutilati ed Invalidi, ha inviato la seguente al Presidente della Associazione di Bologna, che come è noto ha deciso di partecipare alla cerimonia della celebrazione della marcia su Roma:

La nostra Associazione deliberando l'astensione dalla celebrazione della Marcia su Roma, non intese ammainare la bandiera di Giulio Giordani, che io primo sollevai dal suo sangue ancora caldo. Il nostro atteggiamento, coerente alla volontà affermata a Fiume, è dato dal carattere della cerimonia, che l'odierno comunicato del Gran Consiglio fascista, riconferma come manifestazione di parte. Tutti i mutilati sono liberissimi di regolarsi secondo le loro convinzioni. Ma la unanime, concorde, risoluzione presa dall'organo responsabile deve essere osservata con disciplina. Richiamo il suo senso di responsabilità avvertendo che il vostro atto potrebbe suscitare reazioni in altre provincie, rompendo l'unità spirituale del nostro movimento sorto dal fraterno reciproco sacrificio delle avverse opinioni, nella visione unica della Patria. Firmato: Carlo Delcroix».

La guerra e la nazione

ROMA, 16. — Il Consiglio dei ministri si è riunito di nuovo stamane sotto la presidenza dell'on. Mussolini, ha lungamente discusso e approvato il testo del disegno di legge concernente l'organizzazione della nazione per il tempo di guerra. Tale provvedimento, già esaminato ed approvato dalla commissione suprema per la difesa nazionale nelle sedute del 9 e 19 corrente, stabilisce anzitutto, come principio fondamentale che il governo del Re ha il compito di preparare fin dal tempo di pace la mobilitazione nazionale. Questa è distinta in mobilitazione militare e mobilitazione civile, dell'una e dell'altra sono stabilite, in linea generale le attribuzioni, la portata rispettiva. Per la mobilitazione civile sono fissate le norme in base alle quali dovranno preordinarsi la trasformazione dell'organizzazione di pace nell'organizzazione di guerra di tutte le attività nazionali, ossia agricoltura, industria, finanza, mano d'opera ecc. E la preparazione degli organi atti ad assicurare l'approvvigionamento e la ripartizione delle materie prime, delle derrate alimentari e dei manufatti occorrenti ai bisogni delle forze armate e della popolazione civile. Il provvedimento determina altresì i criteri di massima per la sostituzione, in tempo di guerra, in tutti gli uffici pubblici e privati, dei cittadini soggetti agli obblighi di leva con altri elementi liberi di tali obblighi e parimenti prestabilisce le norme relative alle precettazioni e requisizioni. Il disegno di legge sarà presentato alla prossima apertura al parlamento.

La casa Oriani monumento nazionale

Dopo aver trattato altri importanti argomenti, il consiglio dei ministri ha approvato un decreto col quale la casa al Cardello (Casola Valsenio) dove visse e morì Alfredo Oriani è dichiarata monumento nazionale. Su proposta del ministro della P. I. il consiglio ha approvato lo schema di un decreto legge per assunzione in ruolo, quali insegnanti medi di mutilati ed ex combattenti.

Con questo provvedimento i mutilati ed invalidi di guerra a qualunque categoria essi appartengano che siano stati o che siano in avvenire compresi in graduatorie di vincitori di concorsi per cattedre di istituti medi di istituzioni, saranno nominati indipendentemente dall'ordine della graduatoria, con diritto assoluto di precedenza agli altri vincitori.

Nel mondo scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Ammissione al I. Corso Superiore in seguito agli esami di Stato, sessione autunnale: Mazzoli Vincenzo, Migliorini Aldo, Pillepich Andrea, Trivelli Bruno, Variola Guido, Casati Franco, Cividino Elio, Comelli Paolo, Cossetti Alfonso, d'Arcano Rodolfo, Gallina Mario, Zuzzolini Giusto, Pagura Santino, Secco Luca, Lencig Sergio, Bulfoni Bruno, Carrieri Carlo, Marin Angelo, De Riz Angelo, Lampugnani Teresina, Silvestrini Paola, Fior Attilio, Ribelle Gressani, Marchetti Sylva, Ciardi Vittorio, Fabro Onore, Polano Germano, Moro Natale, Roviglio Giorgio, Tosoni Umberto, Duratti Oscar, Moro Iginio.

Dalla IV A: Cremese Celso, Della Mora Francesco, Feruglio Cesarina, Barrera Edoardo, Biondani Vittorio, Brinis Nello, Bolzicco Valeriano, Bussi Arnaldo, Cargnello Luigi, Delpiano Giovanni, Lugatti Anedi, Sabbadini Maria.

Dalla IV B: Modotti Umberto, Ricci Gino, Zuccaro Giuseppe, Levefre Carlo, Loi Nicolò, Manelli Gio. Batta, Nicli Giuseppe, Polo Biagio, Spivach Aldo, Tarditi Tommaso, Zanussi Bruno.

R. LICEO SCIENTIFICO

Promossi dal I al II Corso: Balzani Fausto, Cortellazzi Milena, Della Pace Maria, Munich Sergio, Marioni Nino, Penazzi Ruggero, Zani Francesco.

Promossi dal II al III Corso: Comelli Emanuele, De Paula Giuseppe, Ferrini Luciano, Francescutti Dionisio, Gaggia Carlo, Goia, Aurelio, Mattioni Elio, Rizzi Faustino, Zannerio Antonio, Zanutti Domenico, Zucchi Ulderico, Favaretti Sergio, Romanelli Luigi.

ISTITUTO MAGISTRALE

Con le vecchie norme ottennero la licenza dalla ex Scuola Normale le seguenti candidate: Muzzatti Augusta e Petri Francesca.

CORSI INTEGRATIVI di avviamento professionale

I giovanetti, che abbiano superata la quinta classe elementare e non intendano di proseguire gli studi nelle scuole medie di Stato (Ginnasio, Istituto Tecnico, Istituto magistrale, Scuola complementare) dovrebbero, secondo le nuove disposizioni di legge, frequentare un corso integrativo di avviamento professionale, della durata di tre anni e comprendente tre classi: la sesta, la settima e l'ottava. In esse, oltre alle materie di cultura generale, trattate nel corso elementare superiore e convenientemente approfondite ed ampliate, si dovrebbero impartire alcuni insegnamenti di carattere pratico, con fine di preparazione alle arti applicate, ai mestieri, ed alle industrie più comuni nel luogo. A questo compito attende pure, in modo analogo, la Scuola professionale di tirocinio che ha qui raggiunto un grado notevole di sviluppo e di efficienza, e che ha già a disposizione tutti i mezzi (materiale didattico e scientifico, officine, attrezzamenti, docenti specializzati, ecc.) per rispondere allo scopo d'istruire e d'avviare all'artigianato ed ai lavori industriali la gioventù popolana della città e dei dintorni.

La legge stessa ammette «che le scuole professionali possano essere riconosciute equiparate alle scuole elementari integrative di classe superiore alla quinta e sino all'ottava». Per non fare quindi un duplicato dei corsi inferiori che sono già in funzione presso la R. Scuola «Giovanni da Udine» questo Comune, seguendo l'esempio di parecchie città importanti ed assecondando gli intendimenti dello stesso Governo, ha preso accordi col Consiglio direttivo della Scuola anzidetta, per aggregare ad essa le nuove classi integrative.

Siccome però il corso inferiore maschile della Scuola «Giovanni da Udine» è stato finora esclusivamente «serale», e vi possono essere delle famiglie le quali non desiderano che i loro figliuoli restino di notte lontani da casa, si provvederà per questi — ove occorra — all'istituzione di classi speciali d'insegnamento diurno.

Saranno pure diurne le classi che dovranno essere frequentate dalle giovanette. I corsi serali (maschili) avranno un orario di tre ore — dalle 19 alle 22 — mentre i corsi diurni (femminili ed eventualmente anche maschili) osserveranno press'a poco l'orario delle scuole elementari, con eccezione anche al giovedì.

Sono aperte pertanto le iscrizioni: a) alla classe sesta serale o diurna — secondo la volontà delle famiglie — per gli alunni promossi dalla quinta elementare; b) alla classe sesta diurna per le alunne pure promosse dalla quinta; c) alla classe settima serale o diurna per i giovanetti che hanno superato l'esame di sesta; d) alla classe settima diurna per le giovanette pure uscite dalla sesta.

Riguardo alla denominazione delle classi, resta stabilito che la sesta, la settima e l'ottava si chiameranno in avvenire rispettivamente prima, seconda e terza del corso inferiore della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine».

Le inscrizioni si riceveranno presso l'Ufficio scolastico municipale fino al giorno 22 corrente, dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

AGLI IMPIEGATI STATALI. — Allo scopo di sollecitare l'attuazione delle provvidenze deliberate dal Governo per la costruzione delle Case, tutti gli impiegati Statali di questa sede sono invitati all'adunanza che si terrà nella sala al primo piano del Tribunale lunedì p. v. 20 ottobre ad ore 17. — Il Comitato provvisorio.

OFFERTE AI TUBERCOLOTICI

Alla sezione dei Tubercolotici di guerra sono pervenute oblazioni per onorare la memoria cara di Barburini Italico; dai seguenti: Dareggi Aristide e Maria, Sabbadini Ferruccio, Contardo Giuseppe, Contardo Luigi, Famiglia Domenico Roiatti, Gobitta Riccardo, Rossi Nino, Rizzi Silvio, Dilda Enrico, Marianini Giovanni, Perich Romeo, Rizzi Diana, Buzzi Giuseppe, Bruneleschi Giuseppe, Barbetti Giuseppe, Feruglio Enrico, Pozzo Pietro, Fraccaro Galliano, Liso, Feruglio Celso, Feruglio Primo, Mauro Riccardo, Gremese Vittorio, Cudugnello Annibale, Valerio Attilio, Brunone Luigi.

PROGRAMMA MUSICALE

LA BANDA CITTADINA terrà il concerto settimanale domenica 19 corrente dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza V. E. anzichè questa sera.

ADUNANZA del CONSIGLIO Commercianti ed Esercenti

L'Associazione Commercianti ed Esercenti ha convocato il Consiglio per oggi alle ore 17 per deliberare sulle dimissioni del presidente cav. G. Ridomi.

ASSEMBLEA DE LA «BRIOSE»

I soci de «La Briose» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì 23 corrente alle ore 21 nella sede Sociale (Albergo al Telegrafo) per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione della presidenza; Elezioni.

FURTO DI PELLAMI

L'altra notte la Conceria Luigi De Paulis e fratelli, in Planis, fu visitata da ignoti, che rubarono pellami per il valore di circa seicento lire.

Orari ferroviari

Linea Udine-Venezia:

Partenze: Ore 0.35 — 5.35 — 7.05 — 9.11 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 19.40 — dir.) — 20.15 (dir.).

Arrivi: ore 4 (dir.) — 7.44 — 9.46 — 8.59 (dir.) — 11.51 (dir.) — 16 — 17.37 (dir.) — 23.12.

Linea Udine-Tarvisio:

Partenze: 4.25 — 9.10 (dir.) — 12.10 — 17.50 (dir.) — 19.39.

Arrivi: 7.35 — 11.30 (dir.) — 14.40 — 19.20 — 20.05 (dir.).

Linea Udine-Trieste.

Partenze: 5.10 — 7.50 — 10.10 (dir.) — 12.05 (dir.) — 14.55 — 17.45 — 20.16.

Arrivi: 7 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 15.40 — 17.10 (dir.) — 19.18 (dir.) — 22.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: 7.25 — 10 — 12.15 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: 6.25 — 8.20 — 11.05 — 13.40 — 18.35.

Arrivi a Udine: 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.05.

Linea Stazione per la Carnia-Villa Santina.

Partenze da Stazione per la Carnia: 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Villa Santina: 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 12.35 — 17.55.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.15 — 10 — 13.15 — 18.35.

VOCI DEL PUBBLICO

LA VOCE DEGLI INQUILINI

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Abbiamo altra volta fatta sentire la nostra voce all'Ill.mo Sig. Prefetto sulle colonne di questo pregiato giornale.

Ed il sig. Prefetto reso edotto delle critiche condizioni in cui vive la nostra classe, si è adeguatamente interessato prorogando il termine degli sfratti fino al 31 dicembre prossimo venturo.

Senonchè, a breve distanza da quel termine e per ragioni facili a comprendersi e che sono appunto la mancanza assoluta di esse, ed il ritardo nella fabbricazione da parte dell'Ente Autonomo delle Case Popolari; la maggiore parte di noi vede, ohimè, avvicinarsi a grandi passi il crudo inverno, e non può far altro che invocare qualche nuovo provvedimento acchè il Governo nazionale o per esso l'ill.mo suo Rappresentante nella Provincia, voglia prorogare il termine degli sfratti fino al principio dela nuova stagione primaverile.

Si eviteranno così dolorosi inconvenienti che potranno gravare certamente sulle famiglie di poveri inquilini che, se saranno costrette a sloggiare dalle proprie abitazioni nel cuore dell'inverno, non avranno dove rifugiarsi, con grave pregiudizio specialmente per la salute dei propri bambini.

Si prega l'Ill.mo Sig. Prefetto di fare la requisizione di certe abitazioni che da mesi e mesi sono libere causa che i proprietari chiedono prezzi esorbitanti, tanto che i poveri inquilini non sanno se devono lavorare per mangiare o per pagare la pigione.

Per un gruppo d'inquilini
l'invalido di guerra: *Cigaina Antonio*

LE COSE A POSTO

Il giornale veneziano, nel numero di giovedì, annuncia l'arresto di tre impiegati avventizi dell'Intendenza di Finanza, addetti all'Ufficio liquidazione danni di guerra. Costoro si sarebbero fatti consegnare delle somme da persone danneggiate, promettendo la rapida evasione delle pratiche di saldo.

Per la verità, dobbiamo pubblicamente dichiarare, che i tre impiegati in parola, erano addetti all'ufficio Tecnico di Finanza, il quale Ufficio nulla ha a vedere cogli Uffici «di liquidazione dei danni di guerra».

(Seguono le firme)

Nel mondo degli affari

SOCIETA' AVIANESE ELETTRICITA' — Con atti del dott. Tacito Gonano, l'assemblea generale dei soci della Anonima «Società Avianese di Elettricità» con sede in Aviano, deliberava la revoca della messa in liquidazione della Società stessa, aumentava il capitale Sociale da lire 110.000 e L. 165.000 e passava alla nomina delle cariche sociali, e riuscivano eletti a Consiglieri, i signori: Cosarini cav. Enrico, Policreti ing. Antonio, Venturelli Marco, Parmeggiani cav. Umberto, Pasquetti Edmondo, Etro avv. comm. Riccardo, Redolfi-De Zan Marco; a Sindaci effettivi: Fabbris Giovanni, Falomo Giovanni, Zazzalotto Francesco; a Sindaci supplenti: Piazza geom. Pietro e Marini rag. Leonardo.

SCIOGLIMENTO DI COOPERATIVA — Nella assemblea dei soci della Cooperativa Lavoranti in legno di Udine, fu votato ad unanimità lo scioglimento della cooperativa stessa e nominati liquidatori signori Pietro Dell'Oste, presidente e G[...]seppe Cattarossi vice presidente della Cooperativa.

CURATORI DEFINITIVI — C[...] sentenza del nostro Tribunale, veniva [...]minato a curatore definitivo del fallim[...]to Gregoris Paiani di Santa Margher[...] il rag. Antonio Zardini; e del fallime[...] di Pietro Biaggiante l'avv. Antonio [...]lavitis, già nominati curatori provvis[...]

MERCATI DELLA SETTIMANA

Foraggi: Fieno dell'alta prima qua[...] da 23 a 24, seconda qualità da 19 a [...] fieno della bassa prima qualità a 20, [...]conda qualità 16; erba spagna da 21 a [...] paglia da 17 a 19, strame scuro da 13 a [...]

Combustibili: Legna faggio in stang[...] da 13.50 a 15, legna faggio tagliate co[...] da 14 a 15.50, stanghe in sorte da 13 [...] 14 legna mista in sorte da 12.50 a 14[...] fascine per forno da 13 a 14, carbone [...] legna da 43 a 45.

Bestiame: Buoi a peso vivo 500 a p[...] morto 1000, vacche a peso morto mini[...] 820 massimo 970.

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

LUNEDI 20 — Azzano X, Mani[...] Palmanova, Basiliano, Ravignano, V[...] Santina, Tolmezzo, Tarcento, Osop[...] Vipacco.

MARTEDI' 21 — Codroipo, Spi[...]bergo, Tricesimo, Feltre, S. Daniele [...] Carso.

MERCOLEDI 22 — Buia, Casarsa[...]

GIOVEDI 23 — Fagagna, Forni [...] Sotto, Sacile, Pordenone.

VENERDI 24 — Conegliano.

SABATO 25 — Cividale, Porden[...]